

SIDA

AutoSoft Multimedia

04 Dicembre 2019
Anno XVIII

FATTURA o SCONTRINO?

In ogni caso c'è SIDA.



Decidi con il tuo commercialista, SIDA fornisce tutta l'assistenza e l'esperienza che ti serve.

**CIRCOLARI
DEL 19/9**

Ecco le novità
sugli esami patenti

**DISPOSITIVI
SALVA BEBÈ**

Obbligatori dal
6 marzo

**EFA E
TECNOLOGIA**

Intervista a
Manuel Picardi

CARICO

Ora controlla
la Polizia

La nostra rete di assistenza e consulenza in tutta Italia

Direttore Commerciale

Piscitello Rosanna
cell. 335/5755379
r.piscitello@patente.it

Lenna Francesco
uff. 0427/2104 cell. 329/4364684
francesco.lenna@lenna.it

Info Data - Dal Zotto Giuseppe
uff. 0424/500216 // giuseppe@infodataweb.com

Tecnoall - Paba Davide
cell. 339/2836201
info@tecnoall.it

TP Consulting - Ing. Gentile Gaetano
cell. 327/8262018
inggaetanogentile@gmail.com

Bruni Federico
uff. 055/242846 // bruni.federico@gmail.com

Ethere -Ferdinando Pavesi
uff. 0881/724849 cell. 338/3265111
info@ethere.it

Moroni Matteo
cell. 335/5755378 // m.moroni@patente.it

ERMES -Albano Corrado
tel./fax 099 7796733
cell. 347/5002029
bremal@tin.it

Satolli Renato
uff. 070/4656326
cell. 333/2516330
satollirenato@tiscali.it

Marseglia srl - Marseglia Francesco
uff. 0823/846398
cell. 335/8178003
www.marseglasrl.it
amministrazione@marseglasrl.it

Mc Office - Capparone Marco
uff. 081/5591052
cell. 392/3053885
mcoffice.sida@virgilio.it

M&G Informatica - Maiorana Marco
uff. 095/221838 cell. 320/6248004
www.mginformatica.biz // info@mginformatica.biz

NOVITÀ FormAzienda con Tachigrafo 4.0

SIDA
AutoSoft Multimedia

Maggiori informazioni su: www.patente.it





A cura di:
Daniele Filippi, presidente di
AutoSoft Multimedia srl

Editoriale

Eccoci arrivati alla fine del 2019.

E' stato un anno molto intenso e ricco di cambiamenti. Tutti i settori delle autoscuole sono stati investiti da una ondata di novità: a partire dalla tradizionale attività didattica in cui la tecnologia, di cui tanto abbiamo parlato nei numeri passati, ha aiutato SIDA a mettere al servizio dei docenti e degli istruttori nuove modalità operative 4.0 di sostegno alla didattica tradizionale (come i simulatori di guida) o che ci ha permesso di impiegare strumenti tecnologici ormai famigliari come gli smartphone per rendere più interessante e interattiva la lezione in aula.

Ma non solo: abbiamo assistito ad una vera e propria rivoluzione digitale nel settore delle pratiche patenti dove ormai la "dematerializzazione" è diventata la parola d'ordine della nuova operatività amministrativa di autoscuole e agenzie nell'ottica di una sempre maggiore digitalizzazione della pubblica amministrazione. E così, come software house, abbiamo impiegato uomini e risorse per poter assistere e supportare i nostri clienti nel passaggio verso la completa digitalizzazione e presentazione telematica delle pratiche da parte di tutti gli STA.

Digitalizzazione e dematerializzazione hanno fatto la parte del leone anche nel settore della contabilità: una vera e propria "rivoluzione" nella gestione della fatturazione e degli scontrini che sono ora elettronici e dettano nuove modalità di elaborazione e anche di interazione con i clienti. Come casa produttrice del gestionale SIDA abbiamo cercato di tenere il passo con le nuove richieste della Pubblica Amministrazione nella gestione contabile e amministrativa delle autoscuole, senza mai perdere il contatto con le esigenze operative dei nostri clienti. E così abbiamo lavorato intensamente per realizzare anche una versione "Cloud" del gestionale SIDA, in cui trasformare la mobilità degli istruttori in un vantaggio competitivo per l'autoscuola, con la nascita dell'agenda guide e la possibilità di consultare pratiche e report in remoto (da mobile e web).

E in tutto questo turbinio di novità e cambiamenti abbiamo cercato di fornire alle autoscuole, nostre clienti e non, gli strumenti informativi e formativi indispensabili e necessari per essere continuamente "al passo con i tempi". Il trimestrale di SIDA, giunto ormai al diciottesimo anno di edizione, rappresenta un appuntamento fisso con l'informazione specialistica, grazie al quale le scuole guida possono tastare il polso della situazione normativa e delle novità che interessano il settore trasporti.

E infine, non dimentichiamo un tassello fondamentale e indispensabile per crescere costantemente e acquisire nuove competenze e capacità: quello della formazione. Anche qui la squadra di SIDA ha lavorato intensamente, affiancandosi ad affermati specialisti di settore, per organizzare corsi di alta formazione e aggiornamento professionale e fornire alle autoscuole più all'avanguardia nuove competenze professionalizzanti.

Giunto alla fine di questo anno, l'augurio migliore che posso fare a tutte le autoscuole è quello di continuare a crescere costantemente in professionalità, conoscenza e competenza, sapendo di potere sempre contare, lungo questo cammino, su una risorsa come SIDA, dedicata al 100% alle scuole guida.

Direttore Responsabile

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Editore

AutoSoft Multimedia Srl

Redazione

Via Verdi, 87
21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Diana Agostinelli
d.agostinelli@patente.it

Maria Petese
m.petese@patente.it

Rosanna Piscitello
r.piscitello@patente.it

Deborah Sormani
d.sormani@patente.it

Cinzia Ballardini
c.ballardin@patente.it

*Si ringrazia per la collaborazione
Valerio Platia, insegnante di
autoscuola ed esperto Confarca*

Progetto grafico

Matteo Cassarino
m.cassarino@patente.it

Trimestrale

Pubblicazione Registrata presso
il Tribunale di Varese n. 827 del
22/3/2002.

Stampa

Litografia Stephan srl
Germignaga (VA)

© AutoSoft Multimedia Srl.
Tutti i diritti di riproduzione, in
qualsiasi forma, compresa la messa
in rete, che non siano espressamente
per fini personali o di studio, sono
riservati. Per qualsiasi utilizzo che
non sia individuale è necessaria
l'autorizzazione scritta da parte di
AutoSoft Multimedia Srl.

**Chiuso in redazione il:
06 Dicembre 2019**

In questo numero

Il comunicato del Consulente UNASCA, dott. Corsaro 06

Trasmissione telematica dei corrispettivi

Circolari del 19/9 08

Ecco le novità

Novità corso "Pratica SIDA Superiori" 10

Prova pratica per le patenti C1, C, C1E, CE, D1, D, D1E, DE

Dispositivi salva bebè 15

Scattano le sanzioni

L'intervista 16

Manuel Picardi, Vicepresidente EFA

Controlli sul carico 18

Scheda pratica della Polizia

News dal web

Esami CQC, da oggi si fanno solo prove uniche

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=4017>

I controlli sul carico li fa anche la Polizia stradale

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=4015>

Dal 4 novembre, nuovi esami con l'ADR 2019

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=4006>

Autoscuole soggette ad IVA, ma non per il passato

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=3991>

Seguici anche su:



La redazione risponde.

Risposte a cura di Valerio Platia

Si può assumere il ruolo di responsabile didattico presso due autoscuole?

L'articolo 123 del Codice della strada impone al titolare di più autoscuole di assumere in una di esse la gestione diretta ed esclusiva e nominare, per ciascuna delle altre sedi, un responsabile didattico. L'espressione "per ciascuna" manifesta la volontà del legislatore di preporre un responsabile didattico per ogni singola sede di autoscuola. Di conseguenza, non è possibile preporre un soggetto con la qualifica di responsabile didattico per più sedi di autoscuola. Vedasi in proposito il recente parere del Consiglio di Stato n. 2668 del 24 ottobre 2019.

I cronometri utili per misurare i tempi dei percorsi della fase 2 per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie A1, A2 e A devono essere corredati di "Certificazione di Conformità" e di "Dichiarazione della Precisione"?

La lettera ministeriale n. 32934 del 24 ottobre 2019 è intervenuta a precisare che il cronometro non deve avere nessuna specifica certificazione di conformità, né è necessario che disponga di una particolare omologazione, parametri ISO o marchiature CE.

Detti cronometri, tuttavia devono disporre di un visore che consenta una chiara lettura dei tempi misurati, al fine di garantire la pubblicità delle prove.

Con il foglio rosa per la patente B è possibile guidare anche le macchine agricole?

La circolare del MIT 13 novembre 2014 prot. n. 25630/8.7.6 ha precisato che l'autorizzazione per esercitarsi alla guida per il conseguimento della patente di categoria B consente anche di condurre motocicli; questo perché l'articolo 122, comma 2 del Codice della strada consente all'aspirante di esercitarsi alla guida su veicoli delle categorie per le quali è stata richiesta la patente (ricordiamo che la patente B consente di guidare, solo in Italia, anche i motocicli della categoria A1). Pertanto, si ritiene che lo stesso principio possa applicarsi, per analogia, per condurre ciclomotori, macchine agricole (anche se trainanti un rimorchio) e macchine operatrici non eccezionali, la cui guida è consentita con la patente di categoria B.



E' sempre necessaria l'età minima di 21 anni per condurre le autoambulanze?

L'articolo 115, comma 1, lettera e), punto 4 del Codice della strada prevede che bisogna aver compiuto anni 21 per guidare i veicoli che circolano in servizio di emergenza, di cui all'articolo 177 CdS. L'espressione "in servizio di emergenza" può significare che per trasporti non urgenti è possibile guidare anche a un'età inferiore a 21 anni. A titolo di esempio, un diciannovenne che ha conseguito la patente B da più di un anno può condurre un'autoambulanza per servizi non urgenti quali, a titolo esemplificativo, accompagnamento presso strutture sanitarie per visite mediche o terapie, dimissioni ospedaliere, ecc. Questo non significa però che per condurre autoambulanze in codice bianco e verde non è mai necessario avere 21 anni e che invece tale età è richiesta per condurre quelle con codice giallo o rosso. La norma va intesa nel senso che bisogna avere almeno 21 anni d'età per condurre le autoambulanze inserite nel turno di chiamata al 118 oppure utilizzate per una possibile emergenza, ad esempio nei servizi a manifestazioni, gare, ecc, mentre si può avere un'età inferiore nei casi sopra richiamati (accompagnamento pazienti da e verso strutture sanitarie per visite mediche, ecc.).



Pubblichiamo il comunicato del Consulente UNASCA Dott. Massimo Corsaro

Dottore Commercialista – Revisore Contabile



Milano 27 Novembre 2019

TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI

Egredi Signori, approssimandosi l'entrata in vigore delle nuove disposizioni fiscali, è opportuno fare chiarezza sugli adempimenti che le aziende saranno obbligate a svolgere sulla materia in oggetto.

Il D. Lgs. 05/08/15, n.127, tratta della fatturazione elettronica e della trasmissione telematica delle operazioni IVA.

Come già sappiamo, proprio per effetto del citato decreto, dall'01.01.19 corre l'obbligo di emettere le fatture secondo il modello "elettronico", tramite il Sistema di Interscambio (SDI) messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, che consente l'immediata trasmissione all'Amministrazione Finanziaria di tutti i dati relativi alle operazioni oggetto di fattura.

Il decreto 127/15 tuttavia si è occupato anche delle prestazioni a base delle quali non corre l'obbligo di emissione di fattura, ponendo il titolare di partita IVA ricorrere alla certificazione dei corrispettivi mediante rilascio al cliente di una ricevuta o di scontrino fiscale.

Nel merito, le disposizioni di legge - applicabili quale che sia il regime contabile dell'azienda, ordinario, semplificato o forfettario - prevedono che:

- dall'01.01.2020 siano obbligati alla memorizzazione elettronica e trasmissione telematica

all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri i soggetti che effettuano le operazioni di cui all'articolo 22 del DPR 633/72 (*"Commercio al minuto ed attività assimilate"*), tra cui sono comprese *le prestazioni di servizi rese nell'esercizio di imprese in locali aperti al pubblico*)

- per i soggetti con un volume di affari annuo superiore ad Euro 400.000,00 tale obbligo decorre già dal 01.07.19.

Nel caso specifico delle autoscuole, non rientravano nella previsione di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica **"le prestazioni didattiche, finalizzate al conseguimento della patente, rese dalle autoscuole"**, in quanto espressamente escluse dall'obbligo di certificare i corrispettivi ai sensi dell'art. 2, lettera "q" del DPR 696/96.

Tuttavia, l'art. 32 del DL 124/19 (Decreto Fiscale 2020) ha abrogato la citata lettera "q", estendendo quindi anche per le prestazioni didattiche rese dalle autoscuole l'obbligo di certificare i corrispettivi.

Pertanto, dal 01.01.2020 le autoscuole, a fronte di OGNI incasso di corrispettivi ricevuti dai clienti, dovranno provvedere, a loro scelta:

- a) all'emissione di fattura elettronica (adempimento

comunque dovuto nel caso ne sia fatta espressa richiesta da parte del cliente prima del pagamento del corrispettivo);

- b) all'emissione di ricevuta fiscale;

- c) al rilascio di scontrino fiscale.

Poiché le autoscuole, sino alla pubblicazione del Decreto Fiscale (avvenuta il 27.10 u.s.), non sapevano di doversi attrezzare in tal senso, è stata loro riconosciuta (sempre nel testo del DL 124/19) la facoltà di rimandare l'adempimento della trasmissione telematica dei corrispettivi determinati da prestazioni didattiche a far data dal 01.07.2020.

Riguardo l'ambito di applicazione del rinvio temporale sopra citato, la lettura del comma 4 del Decreto Fiscale non lascia spazio a fraintendimenti; infatti, dopo aver abrogato la lettera "q" dell'art. 2 del DPR 696/96, il testo così prosegue: **"Per le prestazioni didattiche, finalizzate al conseguimento della patente, le autoscuole, tenute alla memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri (...), possono, fino al 30 giugno 2020, documentare i corrispettivi mediante rilascio della ricevuta fiscale ovvero dello scontrino fiscale"**.

Ne consegue che per le prestazioni non aventi natura didattica che sono

rese dalle autoscuole, e che erano già precedentemente soggette all'obbligo di trasmissione decorre già dal 01.01.2020.

In sostanza, un'autoscuola che opera singolarmente come tale dovrà comunque essere attrezzata per l'inoltro telematico dal 1° gennaio almeno per le operazioni non attinenti ai corsi per le patenti, atteso che difficilmente l'azienda eroga in via esclusiva prestazioni di natura didattica. Unica eccezione possibile potrebbe essere la coesistenza nella stessa azienda della titolarità di autoscuola e studio, per cui sino al 30 giugno potrebbero in questo caso essere registrati (e conseguentemente certificati e trasmessi) i corrispettivi di natura non didattica con il codice dello Studio (che è già soggetto all'obbligo), lasciando al codice dell'autoscuola la registrazione delle sole prestazioni didattiche.

Pertanto si ribadisce come nel corso delle prossime poche settimane ogni azienda debba valutare l'opportunità di organizzarsi per il rilascio della ricevuta fiscale (con un iter di trasmissione che sostanzialmente ricalca quello già conosciuto per la fatturazione elettronica) o per l'emissione dello scontrino.

In questo secondo caso, è quindi opportuno dotarsi per tempo di un gestore di cassa che sia abilitato alla connessione

internet, produca un documento commerciale per il cliente, memorizzi il corrispettivo e lo trasmetta telematicamente in formato XML all'agenzia delle Entrate.

I software applicativi prevedono che a fine giornata i corrispettivi siano memorizzati e resi non più modi-

ficabili, e che entro i successivi 12 giorni debbano essere trasmessi all'Amministrazione Finanziaria.

Per l'acquisto del registratore di cassa è riconosciuto un credito di imposta pari al 50% del prezzo di acquisto con un massimo di credito disponibile di Euro 250,00.

Va da sé che è in alternativa sempre possibile scegliere di emettere fattura elettronica per ogni prestazione; in quel caso non sorge ulteriore obbligo di certificazione dei corrispettivi, anche se la gestione del flusso di clienti potrebbe rendere poco funzionale l'operatività aziendale.

Da ultimo, si ricorda che - a far data dal momento in cui sarà avviata la procedura di trasmissione telematica - non sarà più obbligatoria la tenuta e conservazione del registro dei corrispettivi.

RIEPILOGANDO

Con il nuovo anno le autoscuole dovranno registrare telematicamente i corrispettivi di natura NON didattica (es. rinnovi e duplicati patenti) utilizzando:

Fattura elettronica o Scontrino fiscale

SIDA GESTIONE permette di scegliere tra le due possibilità:

- fatturazione elettronica (sin dalla sua entrata in vigore il primo gennaio 2019);
- scontrino elettronico

SIDA AutoSoft Multimedia:

- fornisce i registratori delle marche più qualificate come EPSON, Olivetti e ItalRetail;
- pensa all'installazione dei registratori con tecnici certificati e autorizzati dall'Agenzia delle Entrate;

L'AUTOSCUOLA:

- fornisce i riferimenti del proprio commercialista. Al resto ci pensa Sida!

SIDA

AutoSoft Multimedia

con

SIDA GESTIONE



**Con SIDA GESTIONE
decidi tu cosa utilizzare**

**Scontrini elettronici o
fatturazione elettronica**



**SIDA Gestione +
Registratore telematico
omologato**

EPSON, Olivetti, ItalRetail



**0 rischi
0 errori
0 problemi**

**Integrazione automatica e installazione da parte di tecnici
certificati e autorizzati dall'Agenzia delle Entrate**

Le circolari del 19/9, ecco le novità

Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28819 - Conseguimento patente B
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28820 - Conseguimento patente BE
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28821 - Conseguimento patente AM
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28822 - Conseguimento patente A1, A2 e A
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28823 - Conseguimento patente B1
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28824 - Conseguimento patente B96
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28825 - Conseguimento patente C1 codice 97, C1 e C
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28826 - Conseguimento patente C1E o CE
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28827 - Conseguimento patente D1E o DE
Circ. 19/09/19 - Prot. n. 28828 - Conseguimento patente D1 o D

Stiamo parlando delle circolari emanate tutte in data 19 settembre 2019, protocollate dal n° 28819 al 28828 in data 19/9/19, accomunate dal fatto di trattare, tutte quante, le prove d'esame per le patenti.

Si tratta di corpose circolari riepilogative che illustrano le procedure amministrative per il conseguimento della patente di guida, patente per patente: ecco qui la sintesi completa per avere un'idea di cosa è cambiato e cosa rimane valido.

La Divisione 5 del Ministero dei Trasporti, da un po' di tempo a questa parte, almeno sul lato patenti, sembra preferire il sistema del "documento unico", cioè cerca di mettere in un unico documento tutte le procedure, in modo tale da non generare dubbi o ambiguità di nessun genere.

Si tratta di un sistema innovativo che, per risultare davvero vincente, deve essere solo testato: saranno gli operatori, i diretti destinatari di tali dispacci, a stabilirlo.

Per agevolare il lavoro delle autoscuole, alle quali raccomandiamo di stampare integralmente tutte e dieci le circolari, e di portarle sempre con sé durante gli esami in Motorizzazione, abbiamo realizzato degli specchietti pratici per individuare a colpo d'occhio le reali novità.

In linea generale, viene **gestita meglio e con maggiori indicazioni la pratica dei candidati stranieri** e con regolare permesso di soggiorno, così come le pratiche che devono essere "allungate" per mancanza di date utili per gli esami.

C'è più attenzione al rispetto **della privacy** e un'apertura-

ra maggiore nei confronti di **tutto ciò che è digitale** e dematerializzato: il contrassegno dell'assicurazione, ma anche la nuova carta di identità elettronica.

Viene data la possibilità di sostenere gli esami con maltempo ai motociclisti che lo desiderano, contro il parere dell'esaminatore, ma viene anche tollerato l'uso del telefono cellulare per le comunicazioni tra esaminatore e candidato a distanza.

Insomma, è innegabile che, **per rimanere al passo coi tempi, anche le regole si devono adattare**. Si accoglie con grande piacere il fatto che, al momento della valutazione del candidato, sia decisivo il suo comportamento agli attraversamenti pedonali e nell'uso scrupoloso degli indicatori di direzione: il sapere metterli sempre, quando servono, ma anche il sapere toglierli quando non servono più.

A fronte di ogni possibile dubbio al riguardo, è stato anche aggiunto a chiare lettere che gli esaminatori, durante gli esami e quando sono seduti sui sedili posteriori dei veicoli, devono allacciare le cinture di sicurezza.



L'istanza perfetta

Nel riepilogare cosa serve per la presentazione delle istanze per il conseguimento di ciascuna patente, si introducono alcune **novità**.

- L'attestazione di versamento sul c/c 4028 di 16,00 €, relativa al documento rilasciato, può essere prodotta **anche al momento della prenotazione dell'esame pratico**.
- Le foto non possono essere anteriori a 6 mesi.
- Per il **Regno Unito** bisogna tenere presente che sono in corso le procedure di uscita dalla UE.
- **Cittadini UE:**
 - agli esami devono portare un **documento di identità** che può essere pure il passaporto rilasciato dal Paese d'origine. Per gli italiani vale anche la carta di identità elettronica. **I documenti non devono per forza essere gli stessi presentati nella fase dell'istanza.**
- **Cittadini non UE:**
 - serve il documento di soggiorno, anche per i minorenni, che devono esibirlo al momento dell'esame pratico.
 - per i richiedenti asilo, serve non solo il permesso di soggiorno ma anche la residenza normale o la residenza anagrafica, che devono essere comprovabili da una pubblica amministrazione italiana. Se nel frattempo ricevono il rinnovo del permesso di soggiorno, devono presentare anche quello.
 - agli esami devono portare un documento di identità che può essere anche il passaporto rilasciato dal Paese d'origine.
- **Se agli esami vengono rilevate delle difformità sui dati anagrafici, i candidati non possono sostenere le prove.**

Il controllo dei dati è fondamentale, si rischia la non ammissione all'esame



Novità corso "Pratica SIDA Superiori"

PROVA PRATICA PER LE PATENTI

C1, C, C1E, CE, D1, D, D1E, DE

- Circolari MIT prot. 28825-28 del 19/09/19

Anche per le patenti superiori vengono stabilite quali sono le prove che compongono la prima e la seconda fase dell'esame pratico.

GUIDA IN SICUREZZA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE:

i nuovi conducenti dovranno essere preparati ad uno stile di guida

CONSAPEVOLE
ECONOMICO
SICURO



1 PRIMA FASE

Conoscere il proprio veicolo per viaggiare sicuri: i nuovi conducenti dovranno saper eseguire i controlli sui principali dispositivi di sicurezza e di equipaggiamento del veicolo



CONTROLLO DEL TACHIGRAFO



CONTROLLARE LE PRINCIPALI DOTAZIONI DI SICUREZZA DEL VEICOLO



CONTROLLARE IL CARICO, NEL CASO DI PATENTI E

CONTROLLARE SPECCHI, PARABREZZA E TERGICRISTALLI

REGOLARE CORRETTAMENTE LA POSTAZIONE DI GUIDA E LA CINTURA DI SICUREZZA

CONTROLLARE LO STATO DEGLI PNEUMATICI, DI FRENO E FRIZIONE

CONTROLLARE IL LIVELLO DEI LIQUIDI (OLIO, LIQUIDO DI RAFFREDDAMENTO, LIQUIDO LAVACRISTALLI)

CONTROLLARE I DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE VISIVA E DI ILLUMINAZIONE

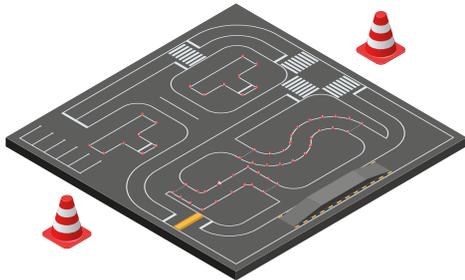


2

SECONDA FASE

Saper gestire il veicolo per eseguire correttamente alcune manovre:

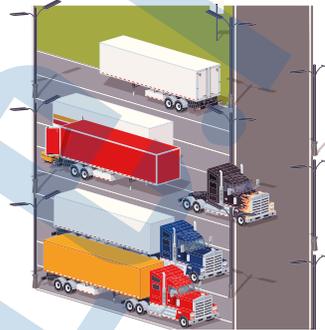
I nuovi conducenti che supereranno correttamente la prima fase dell'esame, dovranno affrontare la seconda durante la quale, all'interno di un'area protetta e delimitata, dovranno dimostrare di saper eseguire correttamente alcune manovre



MARCIA INDIETRO IN CURVA



PARCHEGGIO IN SICUREZZA
CON MEZZO PER TRASPORTO
MERCÌ O PERSONE



AGGANCIAMENTO E SGANCIAMENTO DI UN
RIMORCHIO O SEMIRIMORCHIO
DALLA MOTRICE
IN CASO DI PATENTI E

3

TERZA FASE

La terza fase della prova pratica, così come per le altre tipologie di patenti, consiste nella valutazione del comportamento alla guida nel traffico.



**Tempo a disposizione:
45 minuti per eseguire
la prova nel traffico**
(3^a fase)

Non c'è un tempo limite
per eseguire la prima e
la seconda fase



**ANCHE PER LA PROVA PRATICA DEI
FUTURI CONDUCENTI PROFESSIONALI,
CI PENSA "SEMPRE" SIDA.**

Una garanzia per le autoscuole italiane

Il nuovo Manuale delle Patenti Superiori comprende la nuova sezione "Esame pratico patenti Superiori"

SIDA QUIZ APP è arricchito dai filmati di ripasso, realizzati per la preparazione all'esame pratico, prima e seconda fase

Coordinato con il corso "Pratica SIDA Superiori" che guida il candidato nella preparazione dell'esame pratico (prima e seconda fase).

IDENTIFICARSI,

PREGO.

Se ci sono difformità tra i dati anagrafici riportati sul documento di identità e quelli riportati sulla pratica della patente, il candidato non può fare l'esame.



Prima di svolgere le prove d'esame, sia per la valutazione delle cognizioni che per la valutazione delle capacità e dei comportamenti, il candidato **deve esibire un documento di identificazione in corso di validità** (o un documento equivalente es. passaporto, tessera riconoscimento militare, patente, ecc.).

Il candidato cittadino dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, che abbia maturato la residenza normale in Italia, può essere identificato **anche con la carta d'identità o anche con il passaporto rilasciati dal Paese d'origine.**

Il candidato cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea o dello Spazio economico europeo,

che ha titolo per conseguire la patente in Italia, può essere identificato **anche tramite passaporto** rilasciato dal Paese d'origine.

È valida anche la carta di identità elettronica.

Per quel che concerne l'identificazione del candidato, per tramite del "Riepilogo dati per accettazione pratica" rilasciato dagli Uffici del Comune, al momento della richiesta della Carta Identità Elettronica, si comunica che il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministro dell'interno **si è espresso in senso affermativo** con nota prot. 3715 del 16 luglio 2019. Per ogni eventuale dubbio sull'autenticità del predetto riepilogo dati per accettazione pratica, gli Uffici in indirizzo possono effettuare verifica tramite controllo del QR code, secondo la procedura illustrata nella citata circolare.



PROVA TEORICA

Per chi vuole, c'è il quiz francese e tedesco in tutta Italia

Ecco le novità della prova teorica:

- Per sostenere l'esame al computer, il candidato adesso deve digitare il proprio codice fiscale.

Se non se lo ricorda, può essere ammesso lo stesso, previo il recupero del codice, da parte dell'esaminatore, dal sistema informatico.

- L'esito della sessione d'esame viene stampato e affisso all'esterno, ma **si deve rendere pubblico solo l'esito e non il numero di errori** eventualmente commessi.

- Se si verificano anomalie del sistema informatico, i candidati devono essere riprenotati in una delle prime sedute d'esame libere; l'esame può essere sostenuto anche se alla data dell'esame riprenotato sia scaduto il foglio rosa (6 mesi).

- Tra gli apparecchi vietati all'esame, sono state incluse anche le videocamere e altri apparecchi di acquisizione immagini.

- Possono richiedere il supporto audio anche i candidati che non hanno conseguito il titolo di studio equipollente alla licenza di terza media.

- I quiz in lingua francese o tedesco possono essere richiesti dai candidati **in tutto il territorio nazionale** in quanto si tratta di lingue delle minoranze linguistiche del Trentino e della Val d'Aosta.



Francese



Tedesco

Il foglio rosa si "allunga" senza troppe complicazioni

RIPORTO DELL'ESAME DI TEORIA



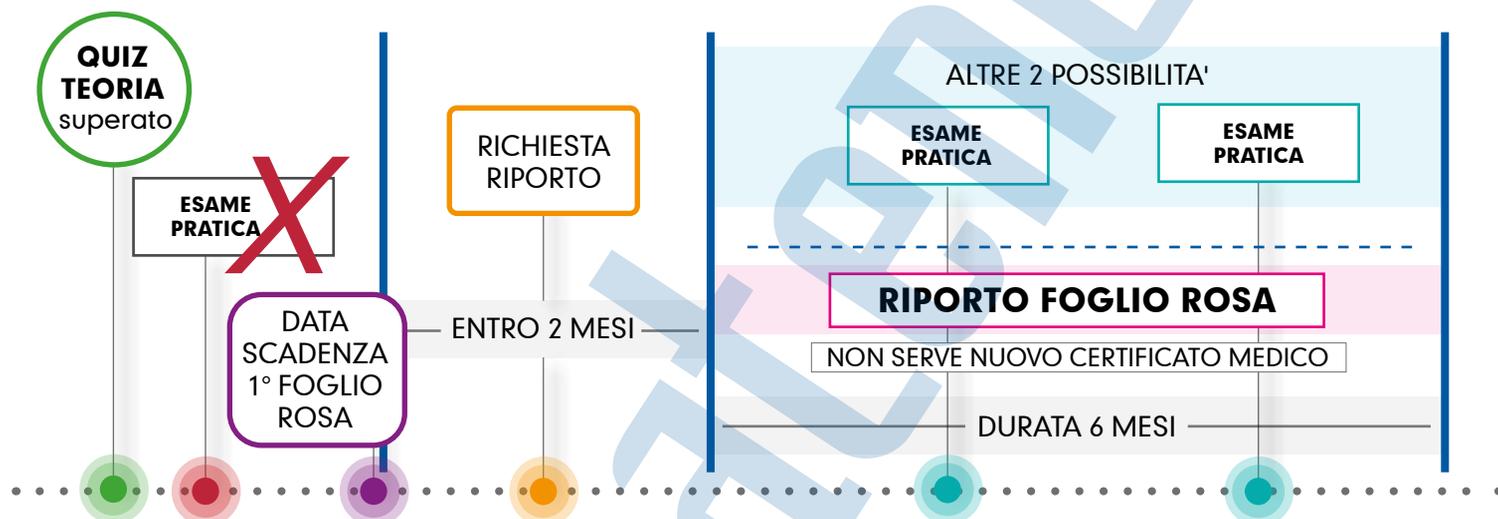
Se il candidato supera l'esame di teoria ma non riesce a superare l'esame di pratica, può fare il cosiddetto "riporto", che gli permette di ottenere un secondo foglio rosa che dura 6 mesi. Se non riesce a superare l'esame di

pratica nemmeno con il riporto, **deve rifare tutta la pratica dall'inizio.**

Il riporto va chiesto entro 2 mesi da quello scaduto. Si tenga presente che in Motorizzazione considerano un foglio rosa non valido nel momento in cui non

permette di sostenere l'esame in tempo utile (scade prima che trascorra un mese dall'ultima bocciatura): visti i tempi lunghi di attesa, il rischio concreto c'è, ed emerge anche dalla lettura del documento, che conferma la non ob-

bligatorietà di un secondo certificato medico in casi come questi. Ovviamente (ma viene specificato!), il riporto si può fare una sola volta e solo per la stessa categoria di patente e solo nello stesso Ufficio Motorizzazione.



PROVA PRATICA

Novità generali di tutti gli esami pratici

- Viene specificata meglio l'obbligatorietà di sostenere l'esame su veicoli intestati alla scuola guida o consorzio.

- Viene specificato nel dettaglio cosa accade se il candidato si presenta all'esame **con un veicolo dotato di cambio automatico senza averlo precisato nell'istanza**: l'esame avviene lo stesso, ma sulla patente verrà annotato il codice 78 (e per questo motivo non gli verrà rilasciata subito la card ma dovrà essere ritirata qualche giorno dopo).

- Per dimostrare che il veicolo è assicurato, basta esibire un certificato di assicurazione in forma digitale o una stampata.

- Se il candidato decide di ritirarsi, lo stesso sarà considerato "respinto".

- Viene definito nel dettaglio dove si deve svolgere la prova di guida nel traffico: in tutti i tipi di strade, se possibile, e in diverse condizioni di traffico; viene specificato che gli esami "in conto privato" per le autoscuole e i consorzi possono svolgersi in comuni diversi da quelli in cui hanno sede.

- Tra i criteri di valutazione del candidato, compare anche l'importante aspetto del comportamento corretto agli **attraversamenti pedonali**, dell'uso degli **indicatori di direzione (azionarli ma anche toglierli)** e le

precauzioni da adottare nel lasciare in sosta il veicolo nello scendere dallo stesso (mettere il cavalletto nel caso della moto, staccare la chiave di accensione dal quadro, ecc.).

- Viene scritto nero su bianco che l'esaminatore, nel caso di una manovra sbagliata non grave, può consentire la ripetizione della manovra stessa, *"tenuto conto anche dell'andamento della prova fino a quel momento"*.

- Al candidato che supera l'esame viene consegnata subito la patente, mentre al candidato che non supera l'esame **viene ritirato il foglio rosa se non restano altre possibilità di fare esami** (perché si tratta dell'ultima prova utile o resta meno di un mese alla scadenza).

- Gli esaminatori durante gli esami, sul veicolo che segue il candidato, **devono agganciare le cinture di sicurezza.**

- Non occorre effettuare l'appello dei candidati prima dell'inizio della seduta d'esame. L'esaminatore chiamerà a sostenere l'esame un candidato alla volta. Nel caso uno dei candidati non dovesse rispondere alla chiamata, l'esaminatore procederà ad esaminare un altro dei candidati presenti. **L'assenza di un candidato dovrà essere annotata nel verbale solo al termine dalla seduta d'esame.**



Prova pratica per gli esami della patente AM – dati specifici

- Se ci sono avverse condizioni atmosferiche, l'esaminatore può decidere se svolgere lo stesso l'esame oppure no. Se il candidato vuole sostenere l'esame anche in presenza di cattive condizioni atmosferiche, può farlo e viene annotato a verbale. Il candidato che si rifiuta di sostenere l'esame anche se per l'esaminatore le condizioni meteo lo permetterebbero, viene considerato assente.
- L'esito negativo della prova è **non solo abbattere i coni ma anche solo toccarli.**
- Abbigliamento tecnico obbligatorio: quello del moto ma senza il paraschiena.

Prova pratica per gli esami della patente A1, A2 e A – dati specifici

Le piantine dei percorsi sono state modificate, ma aggiungendo alcune precisazioni già presenti nelle piantine elaborate in precedenza da SIDA.

- La prova nel traffico (III) **viene dettagliata meglio descrivendo il sistema di comunicazione tra esaminatore e candidato**, che deve essere tramite apparecchio ricetrasmittente o, eventualmente, anche tramite telefono cellulare, verificando che il candidato, tramite cuffie auricolari o sistema vivavoce, sia in grado di ricevere correttamente le istruzioni fornite dall'esaminatore.
- Viene specificato che l'abbigliamento di sicurezza è obbligatorio per la fase II e III e non per la fase I dei controlli, e che consiste in: casco integrale, guanti, giacca con protezione dei gomiti e delle spalle, scarpe chiuse, pantaloni lunghi e protezioni delle ginocchia, paraschiena che deve essere almeno di tipo CB - central back protector (paraschiena centrale) e può essere anche integrato nella giacca.
- Se ci sono avverse condizioni atmosferiche, l'esaminatore può decidere se svolgere lo stesso l'esame oppure no. **Se il candidato vuole sostenere l'esame anche in presenza di cattive condizioni atmosferiche, può farlo e viene annotato a verbale.** Il candidato che si rifiuta di sostenere l'esame anche se per l'esaminatore le condizioni meteo lo permetterebbero, viene considerato assente.

Prova pratica per gli esami della patente B – dati specifici

- Il candidato privatista **non deve utilizzare veicoli conferiti nel parco veicolare di un'autoscuola.**
- Viene specificato che nel caso del parcheggio allineato al marciapiede, la cosa importante è che il veicolo rimanga entro i margini dello stallone di sosta.



Prova integrativa per titolari di patenti A o B rilasciate tra il 1/1/1986 e il 25/4/1988

Si tratta di una prova introdotta per **consentire**, ai titolari di patente A o B rilasciate nei fatidici 3 anni specificati nel titolo, **la guida di motocicli in altri Stati dell'Unione Europea**. Anche in questo caso la prova pratica si compone di due fasi. La prima fase è identica a quella prevista per conseguire le patenti A1, A2, A mentre la seconda fase si svolge facendo le stesse prove previste per la patente AM (slalom, otto, passaggio in corridoio stretto, frenata).



Dispositivi salva bebè, a partire dal 6 marzo scattano le sanzioni.

Con la circolare 9434 del Ministero dell'Interno, pubblicata lo scorso 6 novembre, è entrato in vigore l'obbligo dei dispositivi per prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli, i cosiddetti dispositivi "salva bebè".

Chi è più addentro alla normativa, sa che con questa circolare e la pubblicazione delle regole tecniche e del fac simile dell'attestato di conformità, diventa applicabile in tutti i suoi aspetti il **comma 1-bis dell'articolo 172 del Codice della Strada**, introdotto con la Legge 117/2018.

Tutto a posto dunque? Non proprio, visto che i fabbricanti si devono ancora organizzare per la proposta di dispositivi che rispettino la normativa in tutti i punti, e sul mercato c'è ancora poca disponibilità di prodotti già conformi.

Preceduta dalle dichiarazioni sui social della Ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, l'intenzione di non applicare subito le sanzioni ma di **farle slittare al 6 marzo 2020**, è stata formalizzata attraverso il Decreto Fiscale 2020 (legge di conversione del DL n. 124/2019).

Le multe saranno dagli 83 euro e in su, accompagnate da 5 punti di decurtazione dalla patente di guida.

Per definizione di legge, il dispositivo antiabbandono è integrato all'origine nel sistema di ritenuta per bambini, ma può anche essere una dotazione di base o un accessorio del veicolo, compreso nel fascicolo di omologazione del veicolo stesso, o anche un dispositivo indipendente: in tutti e tre i casi, il sistema si basa su sistemi elettronici che utilizzano sensori.

In generale, il dispositivo deve essere in grado di attivare dei segnali di allarme - visivi e acustici o visivi e aptici (con la vibrazione), percepibili all'interno o all'esterno del veicolo, e deve essere in grado di attivare dei sistemi di comunicazione automatici per l'invio di messaggi o chiamate, attraverso reti di comunicazione mobile senza fili, nel momento in cui il bambino viene lasciato da solo alla chiusura delle portiere dell'auto.

Cosa controllare al momento dell'acquisto

Le aziende costruttrici devono attestare la conformità dei dispositivi alle specifiche tecnico-costruttive e funzionali del Decreto n. 122 del 2/10/2019, rilasciando una dichiarazione di conformità (vedi nostro facsimile sotto).

Non serve nessun altro tipo di omologazione.

Si presumono conformi alle disposizioni italiane analoghi dispositivi acquistati all'estero in UE o Turchia.



LEGGI SUBITO

Molti dispositivi si basano sulla presenza di sensori nel seggiolino (ad esempio nel cuscino del sedile), sensori che sono in comunicazione "senza fili" con lo smartphone del genitore.

Chi ha l'obbligo di avere il salva bebè

L'obbligo è rivolto a tutti i conducenti (genitori, nonni, amici, ecc.) residenti in Italia che trasportano in auto bambini fino a 4 anni di età.





EFA per fare gioco di squadra a livello europeo

Con Manuel Picardi abbiamo parlato di Europa e di futuro nella didattica delle autoscuole.



Manuel Picardi è Vicepresidente e Segretario Generale di EFA, l'associazione europea delle scuole guida.

Dottor Picardi, secondo lei, quanto è significativo e importante per le autoscuole italiane il ruolo di una associazione internazionale come EFA?

Per le autoscuole italiane, avere un referente internazionale come EFA che le rappresenti in Europa è sicuramente interessante e le spiego perché. La nostra legislazione nazionale nell'ambito della formazione si basa sulle disposizioni contenute nelle direttive UE e quindi diventa strategico poter avere accesso a molte informazioni importanti, che permettono di capire al momento opportuno come organizzarsi e come operare. Oggi è fondamentale essere aggiornati su tutto ciò che accade non solo in Europa ma nel mondo intero, così come poter conoscere e confrontarsi con Paesi che hanno sistemi didattici più evoluti o articolati del nostro. Questo permette infatti di creare "networking", di fare squadra anche in ambito sovranazionale per tutelare e sostenere gli interessi delle autoscuole. Così come in passato l'associazionismo nazionale è stato decisivo per portare avanti idee e risultati positivi per le scuole guida, oggi è l'associazionismo a livello europeo che può dare buoni risultati per le autoscuole italiane, anche se comporta grande impegno ed energie.

Quali sono le iniziative principali che in questo momento EFA sta portando avanti a livello europeo?

EFA rappresenta le associazioni di categoria delle autoscuole di 21 dei 28 paesi dell'UE. Le differenze a livello di sistemi di formazione tra i vari paesi ci sono e a volte sono molto evidenti. Ci troviamo di fronte a Paesi (come quelli del blocco ex sovietico) che si basano su percorsi formativi per l'ottenimento della patente molto articolati che comprendono 30-40 ore di teoria e di guida. Ad essi si affiancano sistemi formativi (come quello della Gran Bretagna), molto più "easy" e meno strutturati. In questo contesto così eterogeneo è molto difficile trovare una visione unitaria che possa conciliare queste situazioni così differenti. Operare per creare un livello minimo di ore di formazione rischia di trovare resistenza in quei Paesi dove le ore di formazione sono di più. Per questo motivo un grande lavoro che si sta compiendo è quello di uscire dalla logica delle ore di formazione per

spostare l'attenzione sui contenuti. Occorre ragionare sulla modularità dei contenuti formativi, con modelli di comportamento che lavorino sull'incremento della consapevolezza dei futuri conducenti e che, contemporaneamente, permettano alle varie entità nazionali di adeguare questa finalità alle proprie realtà, superando le differenze organizzative. Accanto alle tecnologie già in uso o di futuro utilizzo per la didattica della scuola guida, occorre affiancare l'apporto di professionisti con competenze trasversali (istruttore di guida, psicologo del traffico, operatore di primo soccorso ecc.) che possano trasmettere questa consapevolezza ai futuri conducenti, alzando il livello qualitativo della formazione offerta, con la finalità di far comprendere le conseguenze, positive o negative, dei comportamenti nel traffico ed il loro valore.

Si parla molto di tecnologia, dispositivi ADAS e guida autonoma: anche se la strada da percorrere per avere veicoli completamente automatici di livello 5 è ancora lunga, come possono prepararsi le autoscuole ed i loro istruttori per fare sì che questo cambiamento rappresenti una opportunità anziché una minaccia per la categoria?

Ci troviamo di fronte ad un momento di transizione. Nei decenni scorsi, a partire dagli anni '60, abbiamo assistito all'aumento del numero di veicoli in circolazione, e quindi alla conseguente necessità di formare un gran numero di conducenti. Le autoscuole sono cresciute numericamente proprio per sopperire a questa esigenza. Con il passare degli anni il numero di nuovi conducenti si è via via ridotto e poi stabilizzato, mentre ora i "vecchi conducenti", ossia quelli che hanno la patente da più di 20 anni, sono numericamente superiori ai neopatentati. Parallelamente a questa situazione, assistiamo oggi ad uno sviluppo molto spinto della tecnologia di cui sono dotati i veicoli, che rappresenta per le scuole guida una grande opportunità. L'evoluzione tecnologica costringerà i conducenti, tutti i conducenti, a doversi aggiornare. La sfida in questo caso è rappresentata dalla necessità di creare una formazione adeguata ai cambiamenti tecnologici, per fare in modo che le nuove potenzialità tecnologiche dei veicoli vengano ottimizzate dai conducenti. Il



rischio più grande per un conducente "di vecchia data" che acquista un veicolo con dispositivi ADAS è quello di credere che sia un veicolo completamente automatico, abbassando quindi il livello di attenzione e deresponsabilizzando l'attività di guida. Il ruolo della scuola guida può essere quello di creare, anche in questo caso, la giusta consapevolezza nell'uso di questi nuovi veicoli. Occorrerà comunque, con il tempo, da parte dei legislatori, creare degli standard normativi in sede di esame pratico per il conseguimento patenti che tengano conto dei requisiti tecnologici dei veicoli utilizzati e commisurino durata e contenuto dell'esame anche a questi aspetti.

Quali sono gli strumenti didattici che gli insegnanti di scuola guida possono utilizzare per preparare i futuri conducenti ad accogliere le sfide tecnologiche del futuro?

Gli strumenti tecnologici associati alla teoria, come i software didattici, sono ben sviluppati e utilizzati ormai da tempo. Uno degli aspetti su cui occorre lavorare, anche a livello di strumenti didattici, è rappresentato dal fornire ai giovani conducenti della strada la necessaria consapevolezza di che cosa comporta acquisire la patente. I giovani, che oggi sempre meno passano dall'essere pedoni all'essere ciclisti o ciclomotoristi prima di diventare automobilisti, non hanno vissuto nella loro esperienza di vita un processo evolutivo graduale che li porta ad essere conducenti di un autoveicolo. Inoltre, per questi ragazzi il conseguimento della patente oggi non rappresenta un valore, ma quasi un mero atto amministrativo "necessario", magari per avere più possibilità di trovare un lavoro. La somma di questi fattori fa sì che quando questi giovani si trovano ad affrontare la guida su strada non sono pronti, non sono motivati e preparati. Il simulatore di guida di nuova generazione potrebbe essere uno strumento tecnologico utile ad integrare la preparazione di questi conducenti. Potrebbe diventare uno strumento didattico utile a metterli di fronte alle situazioni più svariate ed impreviste che si potrebbero verificare durante l'attività di guida, nell'ottica della acquisizione della giusta consapevolezza che l'atto della guida comporta.

In alcuni Paesi Europei come la Francia è possibile utilizzare il simulatore di guida per 5 delle 20 ore di pratica necessarie per il conseguimento della patente. In che misura in Italia il simulatore potrebbe diventare una alternativa alle guide obbligatorie o alle manovre della seconda fase della parte pratica dell'esame di guida?

L'uso del simulatore potrebbe trovare un buon impiego nel percorso di formazione obbligatoria per fare fronte a situazioni particolari che difficilmente si potrebbero riprodurre in un contesto normale. Ad esempio, la guida in condizioni meteorologiche avverse, o la guida notturna, o la guida in ambientazioni non usuali che il candidato difficilmente potrebbe incontrare nel proprio percorso abituale. Potrebbe essere anche interessante l'impiego del simulatore nell'ottica di un eventuale inserimento a livello europeo della patente graduale, in cui il conducente si ripresenta in autoscuola per dimostrare di aver appreso alcune specificità della guida.



Sabato 23 e Domenica 24 novembre si è tenuto a Roma il XV Congresso Nazionale UNASCA.

Alla numerosa presenza di oltre 700 associati sono state rinnovate le cariche sociali.

Una riconferma per Emilio Patella alla carica di Segretario Nazionale Autoscuole nell'ottica di un processo di continuità, accompagnato anche dalla consapevolezza di realizzare un processo di costante rinnovamento.

La squadra della Segreteria Nazionale affiancherà il lavoro del Segretario: congratulazioni ai componenti Andrea Onori, Vice Segretario; Cesare Galbiati, Davide Falteri, Daniele Bertato, Alfredo Boenzi, Massimiliano Baglieri. Un augurio ad Antonio Datri, eletto presidente dell'Associazione.

Carico sicuro: controlli e sanzioni spettano ora anche alla Polizia . . .



Grazie alla Circolare n. 9133 del 29 ottobre 2019 ora i controlli partono sul serio.



LEGGI SUBITO

Per aumentare la sicurezza e dare seguito alla direttiva europea 2014/47/UE, recepita dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 215/2017, il Ministero dell'Interno ha deciso di intervenire in modo più incisivo sui controlli del carico, con la circolare n. 9133 del 29 ottobre.

Si tratta di un documento molto importante, perché contiene dettagliate indicazioni operative, per dare modo agli organi di polizia stradale (polizia di Stato, carabinieri, polizia provinciale e municipale) di effettuare i controlli sui veicoli nel modo più lineare e pratico possibile.

Ecco in sintesi i concetti più importanti che emergono.

- **Tappetini, cinghie e catene devono avere l'etichetta di conformità alla UNI EN 12195**

L'utilizzo di sistemi non omologati e privi di etichetta di certificazione equivale al mancato uso del dispositivo e viene sanzionato con la dicitura "uso di dispositivi non omologati o privi di etichette" ai sensi dell'art. 79, commi 1 e 4 C.d.S.

- **Se ci sono altre figure coinvolte (caricatore, vettore, committente o proprietario della merce), il verbale è doppio.**

Se si accertano altre responsabilità, occorre procedere a redigere un distinto verbale a carico della persona individuata, dopo aver acquisito prova documentale.

- **In caso di incidente, la polizia deve produrre la documentazione fotografica**

Nel caso di incidente stradale causato dal carico scorretto, gli operatori sono invitati non solo a scattare fotografie del veicolo e della merce, ma anche a fare foto ai sistemi di ancoraggio utilizzati (tappetini, cinghie e catene, indicando per ciascuno la marca, il modello, il tipo e l'omologazione, se presenti).

- **Disponibile il vademecum per fare tutti i controlli necessari**

Per agevolare l'attività di controllo, alla circolare n. 9133 è allegata una scheda pratica contenente schemi riepilogativi di immediata consultazione.

La Polizia deve controllare che i mezzi di fissaggio - tappetini, cinghie e catene, ecc. - abbiano tutte le indicazioni tecniche minime indispensabili (Shf, Stf, LC, materiale, coefficiente di attrito, ecc.)



SIDA

AutoSoft Multimedia

Il nostro successo è la vostra fiducia

Grazie

per averci concesso la Vostra fiducia
in questo 2019 appena trascorso

Insieme alle autoscuole certificate SIDA siamo cresciuti

novità 2019

- . Abilitazione KA KB
- . Cronometro automatico per piste moto
- . Nuova Linea CQC
- . Parte pratica AM
- . SIDA Quiz App
- Ripasso errori personalizzato
- . Tutto Prenota - PagoPA
- . SIDA Drive 180°
- . FormAzienda:
Tachigrafo 4.0 e Carico Sicuro
- . Aula Interattiva
- . Agenda Guide Istruttore
- . SIDA CLOUD
- . Nuova Linea AeB
- . Nuova Linea APC
- . COFIL
- . Piste moto A1, A2, A3
- . ADR 2019
- . Collaborazione Polizia Stradale
- . SIDA Quiz App – Agenda Guide Candidato
- . SIDA Aula: Big Data schede e quiz
- . Polo Telematico SIDA
- . Formazione professionale Tachigrafo 4.0
e attrezzature del lavoro - Work
- . SIDA GESTIONE: Fatturazione
elettronica e scontrini elettronici e
con registratore telematico
- . SIDA Drive 360°

SIDA AutoSoft Multimedia

Vi augura un **2020** ricco di successi professionali



SIDA CLOUD



SIDA
AutoSoft Multimedia

Gestisci e controlla, sempre e ovunque, da SIDA Cloud: la nuova App per le autoscuole SIDA

AGENDA GUIDE



Consultazione e prenotazione in mobilità degli istruttori

Consultazione e prenotazione in mobilità delle guide dei candidati da parte degli istruttori.

La nuova app SIDA Cloud è il nuovo strumento che permette l'accesso e la gestione, da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, di tutta l'Agenda Guide.

Ogni nuova prenotazione o modifica viene comunicata immediatamente al candidato attraverso SIDA Quiz App che gli ricorda la guida prenotata 24h e 1h prima della lezione.



SIDA GESTIONE

Consultazione delle pratiche e report dell'attività in cloud

Acquisizione di:
consensi ai fini del GDPR
firma
e foto dei candidati

